

IN CASA È PIÙ COMODO

Accomodatevi, per piacere

A Napoli si può dormire in un atelier d'artista, cenare in una villa privata sul mare e condividere la bellezza di un museo privato. Bussate agli indirizzi giusti: dietro i portoni si aprirà una città sorprendente

di DONATELLA BERNABÒ SILORATA
foto di ANTONIO BUSIELLO

Vanta una posizione spettacolare, sul mare di Posillipo, La conca di Marechiaro, casino secentesco inserito nel circuito Homeeating.



Al civico 214 di via dei Tribunali, in oltre 300 stanze del cinquecentesco **Palazzo Ricca** e nell'attiguo **Palazzo Cuomo**, sono raccolte e catalogate migliaia di carte: filze, libri maggiori, pandette, tutti provenienti dai banchi pubblici che vanno dalla metà del Cinquecento al Novecento. È l'**Archivio storico del Banco di Napoli**, la più imponente documentazione bancaria esistente al mondo: 80 chilometri di carte, 17 milioni di nomi, cinque secoli di storie. Un luogo unico e sconosciuto ai più, da poco aperto al pubblico, che racconta **Napoli** e le sue vicende. Da queste carte, scritte in punta di inchiostro, spuntano i nomi di Michelangelo Merisi da Caravaggio, del Principe Raimondo di Sangro, di Giuseppe Verdi. Si percorre un labirinto di stanze e al tempo stesso di memorie, mura di carte e torri di volumi che improvvisamente prendono vita in videoracconti, immagini e suoni che svelano le storie e le voci conservate nell'Archivio. Fogli che parlano, che rac-

contano spaccati di vita quotidiana ai tempi della grande peste, della Repubblica napoletana del 1799. Da questo straordinario museo inizia il viaggio di *Dove* tra le pieghe più recondite, e sorprendenti, della città. Alla scoperta di quei luoghi che non si trovano nelle guide più comuni.

DIETRO LE QUINTE

Musei privati, nuovi progetti di accoglienza, ipogei millenari, case e atelier di artisti che aprono all'ospitalità: ecco la Napoli inaspettata, che si svela oltre un portone chiuso, nella trama dei vicoli o nella quiete immobile delle insenature della costa di Posillipo. Nel seicentesco **Palazzo Donn'Anna**, che si protende sul mare, bisogna bussare alla porta della **Fondazione Ezio De Felice** per scoprire uno dei luoghi più iconici della città, capolavoro incompiuto di Cosimo Fanzago. La fondazione occupa il **Teatro di Palazzo Donn'Anna** e custodisce libri, fotografie e pro-

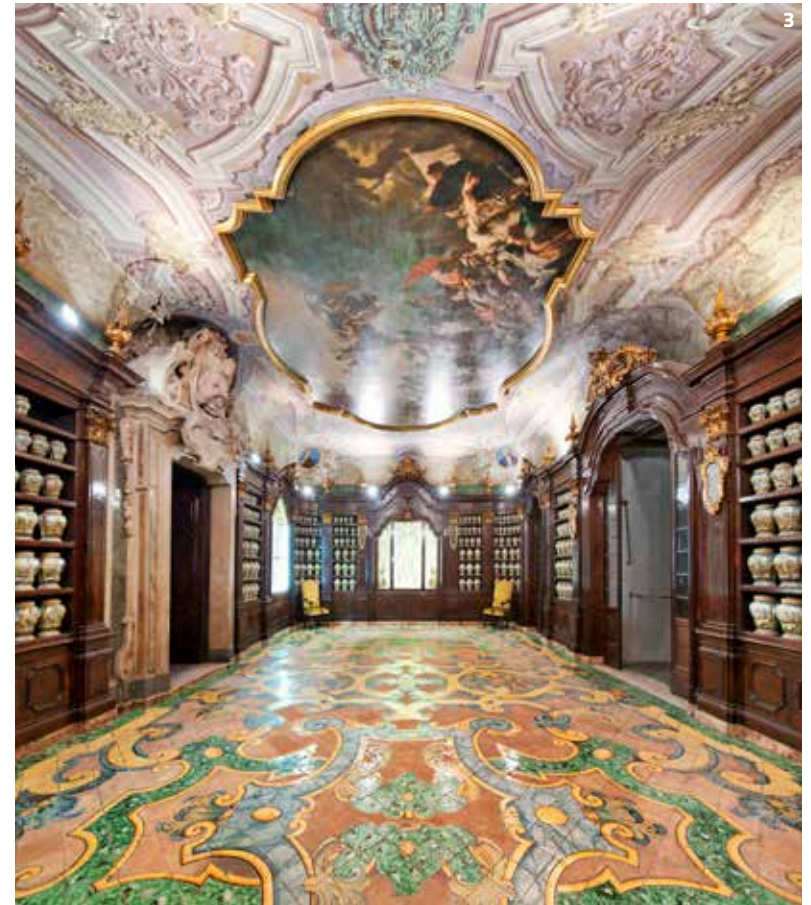
getti di Ezio De Felice (1916-2000), architetto, docente e caposcuola dell'esperienza museografica italiana. L'architetto Roberto Fedele svela a studiosi e visitatori la storia di questi luoghi, ancora oggi pregni di aria salmastra e di leggende: le feste della nobildonna Anna Carafa, i fantasmi dei suoi amanti sventurati e i loro "canti malinconici d'amore che si levano quando scende la notte", come scriveva Matilde Serao. Dal Teatro, spalancato sul mare, si scende nelle grotte, enormi caverne utilizzate come ricovero per le barche.

Posillipo è il mare che bagna Napoli, dove si fa un tuffo anche nelle assolate giornate invernali. È la costa di tufo giallo da cui partono le escursioni in kayak (kayaknapoli.com) e i pescatori di Marechiaro a bordo dei gozzi di legno. È la collina dove il ricco patrizio Publio Vedio Pollio ne si fece costruire la sua villa d'ozio nel I secolo a.C. Oggi le vestigia di questa sontuosa dimora, che digradava al

mare - il Teatro, l'Odeion e altri ambienti - costituiscono il **Parco Archeologico del Pausilypon**, luogo di rara bellezza, a picco sulla baia di Trentaremi, impervio e inaspettato (vedere l'illustrazione a pag. 186). Vi si accede solo a piedi percorrendo la buia galleria della Grotta di Seiano, antico traforo romano (800 metri). Tutta la zona è area marina protetta e gli antichi approdi e le peschiere della villa sono un parco archeologico sommerso: un *unicum* in Italia, in piena area metropolitana. Il Centro studi interdisciplinari Gaiola, d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli, si occupa della tutela e della valorizzazione, con attività di ricerca, visite e immersioni guidate.

Non si conosce veramente Napoli se non la si vede almeno una volta dal mare; solo dall'acqua si scorge la **Conca di Marechiaro**, casino seicentesco e oggi dimora privata inserita nel circuito di **Homeating**, progetto di *social eating* di due napoletane con la passione per l'accoglienza,

A sinistra, la **magnifica terrazza** sul mare di casa La conca di Marechiaro: si cena guardando **Capri** e il **Vesuvio**. A destra, l'**Archivio storico del Banco di Napoli**, in via Tribunali.



Per scoprire gli ipogei ellenistici e paleocristiani ci si affida ai ragazzi della cooperativa La Paranza

1. Cene speciali negli ambienti di **Purgatorio 2**, all'interno del settecentesco **Palazzo Spinelli di Laurino**.
2. La scala elicoidale di **Palazzo Mannajuolo**.
3. La **Farmacia degli Incurabili**, riaperta dopo 90 anni.

Carolina Pignata e Marcella Buccino. Selezionano dimore esclusive, uniche per charme e posizione, e le propongono come location per esperienze culinarie e lezioni di cucina. Alla Conca di Marechiaro si cena sulla terrazza che sembra sfiorare il mare, guardando Capri e il Vesuvio da una posizione privilegiata. Un incanto. La casa ha discesa a mare privata e una *dépendance* che si affitta nei mesi estivi.

Homeating è uno dei passepartout per scoprire le abitazioni segrete di Napoli, come la villa tardo-ottocentesca della designer **Barbara Lambrecht**, a Posillipo, dove si cena tra opere d'arte e i "Barlumi", singolari paralumi disegnati dalla proprietaria. Sono tanti gli indirizzi dove si può prenotare una cena speciale: dal salotto bon ton all'attico-loft del collezionista; dalla grotta-atelier dell'artista **Michele Iodice**, alla Sanità, alle stanze di **Purgatorio 2**, nel settecentesco **Palazzo Spinelli di Laurino**. È un gioiello nascosto, altrimenti inaccessibile, con il suo cortile a pianta ellittica (l'unico in città) e lo scalone monumentale a doppia rampa. Il portiere è severissimo: si può dare una sbirciatina, ma non si può fotografare tanta meravi-

glia. **Purgatorio 2** è il progetto d'arte e di accoglienza che Nathalie de Saint Phalle, parigina, ha avviato 20 anni fa a Palazzo Marigliano. La casa è concepita come l'abitazione di un collezionista virtuale, un certo Robert Kaplan, personaggio immaginario rubato a Hitchcock: sul grande salone zeppo di oggetti, libri, disegni, arredi vintage e opere d'arte, si aprono due camere doppie, ciascuna con bagno e ingresso indipendente. Sono stanze cariche di suggestioni, crocevia di appassionati d'arte e ospiti stranieri che, come regola della casa, lasciano un libro con nome e data del loro passaggio. **Vico San Domenico Maggiore** è a pochi passi: è il vicolo che conduce alla Cappella Sansevero, quella del celebre *Cristo velato*, ed è la strada di artigiani, designer indipendenti ed artisti uniti in un progetto comune che hanno chiamato Vico creativo. **Teresa Cervo** è al civico 2. La porta del suo basso-atelier è sempre aperta: basta entrare e lasciarsi rapire dal suo universo di carta pesta e filo di ferro, paesaggi onirici e figure strampalate di donne.

La Napoli inaspettata è in queste trame di storie e luo-

ghi che non lasciano indifferenti e vincono su ogni difficoltà. *Paradisiaca*, l'ha definita il tabloid britannico *The Mirror*; *fabulous, unique*, il *Daily Mail*. Certo, bisogna avere una buona dose di curiosità e le dritte giuste perché "Ci sono posti in cui vai una volta sola e ti basta... e poi c'è Napoli", per dirla con John Turturro. Un buon vademecum è il libro *Napoli insolita e segreta* (edizioni Jonglez): 300 indirizzi di luoghi curiosi e sconosciuti.

Da Posillipo al centro antico, tutto cambia: le voci, i colori, la luce, le persone. I Decumani sono un teatro, coesistenza di arte e miserie, storia e sciattezza, palazzi principeschi e peschiere che sembrano uscite da un presepe. Il Rione Sanità, dove nacque Totò (a maggio ricorrono 50 anni dalla morte), è uno dei luoghi più veri ed emozionanti di Napoli. Francesi e inglesi lo preferiscono di gran lunga ad altri quartieri e prenotano una delle quattro stanze di **Casa D'Anna**, inattesa e raffinatissima maison d'hôtes nel cuore del popolare Borgo dei Vergini. È la casa che Davide D'Anna, architetto napoletano rientrato da Parigi dopo 17 anni, condivide con gli amici Pierre Vercoustre,

francese, e Ken McTaggart, scozzese: il salotto, con le travi lignee a vista, è una Wunderkammer contemporanea popolata di busti classici, quadri, libri, stampe, conchiglie, ex voto. Nelle stanze luminose e silenziose, tutte diverse, nulla è lasciato al caso. L'accoglienza è attenta, con prima colazione a base di marmellate fresche e torte preparate nel forno di casa. E una vocazione speciale a suggerire mete imperdibili della città.

Nello stesso cortile del palazzo c'è l'officina creativa di **Vincenzo Oste**, figlio dello scultore Annibale (1942-2010), artista e designer egli stesso. In omaggio al padre, Vincenzo ha realizzato con la moglie Ines un b&b che è museo e galleria: si chiama **Atelier Ines** ed è stato appena completato con eleganza e attenzione ai dettagli. Tre stanze, ciascuna con il proprio bagno, tutte arredate con mobili e quadri di Annibale Oste. Si dorme tra opere d'arte, immersi in un'oasi di silenzio e gentilezza. Fuori dal portone c'è un mondo: il vociare del mercato rionale, l'eleganza di **Palazzo San Felice**, il Cimitero delle Fontanelle, gli ipogei ellenistici e paleocristiani da visitare con i ragazzi

della cooperativa **La Paranza** (catacombedinapoli.it), che organizza tour guidati nel quartiere.

CUORE BAROCCO

A cinque minuti di cammino si raggiungono il **Museo Madre**, il **Museo Archeologico Nazionale** e la celebre **Farmacia degli Incurabili**, capolavoro barocco di arte e scienza, riaperta dopo 90 anni di oblio e abbandono. Un'associazione di volontari appassionati, **Il Faro di Ippocrate**, l'ha restituita alla collettività: ci si muove quasi in punta di piedi sui pavimenti di maiolica, sotto soffitti affrescati, densi di rimandi storici ed esoterici, tra marmi e stucchi dorati. È l'**antica spezieria del Reame**, la più fornita dell'epoca, e tutto sembra fermo a quel tempo: il bancone e gli stigli in radica di noce, le due sontuose alzate di farmacia in legno dorato, con 66 nicchie ciascuna, le ampolle di vetro, con i residui di polveri e i liquidi di preparazioni farmaceutiche, con tanto di cartiglio.

Via Duomo, la strada dei Musei, è a pochi passi: il Museo del Tesoro di San Gennaro e il Chiostro e la **Quadreria dei Gerolamini** sono solamente alcune delle tappe da mettere in agenda. Al civico 288 c'è poi il **Museo Civico Gaetano Filangieri**, uno spazio privato allestito nel quattrocentesco **Palazzo Como**, riaperto due anni fa dopo alterne vicende, contraddistinte anche da saccheggi e chiusure. Nei due piani del palazzo sono custodite le collezioni eclettiche di Gaetano Filangieri Principe di Satriano: porcellane e maioliche delle più importanti manifatture europee, armi e armature orientali, monete, sculture e dipinti, tra cui opere di Jusepe de Ribera, Luca Giordano, Mattia Preti. Il passaggio pensile di legno che corre lungo il perimetro della Sala Agata, al secondo piano del palazzo, conduce allo studiolo e alla

DOVE CLUB
doveclub.it

Al centro della scena

Per godersi le mostre di stagione, le cene nelle case private e gli eventi conviene prenotare una camera in centro città. L'hotel **UNA Napoli** è un piacevole 4 stelle ricavato in un palazzo di fine Ottocento. La posizione è strategica, a cinque minuti di cammino dalla stazione centrale, perfetto per chi vuole esplorare il capoluogo a piedi. Merita una tappa al ristorante al sesto piano, con terrazza panoramica. Con **DoveClub**, a marzo, il weekend di tre giorni/due notti in camera classic b&b costa da 207 €. In alternativa si prenota l'hotel **Costantinopoli 104**, in una villa ottocentesca con giardino e piscina esterna, nel cuore di Napoli. Il weekend di tre giorni/due notti in doppia b&b parte da 292 €.

Info: DoveClub.it, tel. 02.89.29.26.87.



1. Vista su Capri e barche a vela dal mare di Mergellina.
2. L'Atelier Ines b&b cela opere d'arte e oggetti di Annibale Oste.
3. Uno scorcio di via dei Tribunali.
4. Riso Venere con curcuma e verdure, da Ba-Bar.



A Napoli è boom di turisti: più otto per cento, secondo le stime di Federalberghi



1. Al ristorante **Sancta Sanctorum** si va anche per gli ottimi drink.
2. La **Grotta Seiano**, di epoca romana.
3. Un'opera del nuovo spazio **Casa Morra**, nel quartiere Materdei.
4. Lo spazio **Made in Cloister**, a Porta Capuana, ospita molti artigiani.

biblioteca del principe, dove sono raccolti importanti volumi e memorabilia. Al **Castel Nuovo**, che i napoletani chiamano Maschio Angioino, si visitano fino a maggio spazi chiusi da anni, recuperati e messi in sicurezza: si va lungo il camminamento meridionale, nella cannoniera sotterranea aragonese, nelle prigioni, che conservano tombe e scheletri, e persino in un pozzo angioino, profondo 30 metri, imbracati e accompagnati da speleologi.

UNA CITTÀ, UN MONDO

La Napoli più segreta vive anche di nuovi progetti come **Made in Cloister**, nato dal recupero del Chiostro cinquecentesco di Santa Caterina a Formiello, a Porta Capuana, e **Casa Morra**, il recente spazio per il contemporaneo del collezionista e gallerista Peppe Morra. Un progetto immane, che scavalca le barriere del tempo con una calendarizzazione di mostre per i prossimi cento anni: la prima presenta le opere di John Cage, Marcel Duchamp e Allan Kaprow, in un confronto inedito. Sugli oltre 4mila

metri quadrati di quello che era il monumentale Palazzo Ayerbo d'Aragona, si dipanano ambienti espositivi, stanze di archivio, dove sono catalogate quasi 2mila opere, e una residenza per studenti. Visitare Casa Morra significa infilarsi in un altro quartiere della città che resta ai margini dei soliti flussi turistici: **Materdei**. Il suggerimento è di arrivarci a piedi, da via Salvator Rosa, salendo le scale che fiancheggiano l'**Ex OPG**, l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, oggi occupato da un collettivo di artisti che ne ha fatto un luogo di creatività - bellissimi i murales che hanno cambiato volto all'edificio - e inclusione sociale.

Aveva ragione Malaparte quando diceva "Napoli non è una città, è un mondo". A **Chiaia**, il quartiere dell'alta borghesia, delle vetrine griffate e patinate, del lungomare e dei grandi alberghi, si incontra un'altra città ancora. Che ha il suo fascino e i suoi indirizzi segreti, come il **Museo della cravatta E. Marinella**, al terzo piano dell'edificio che ospita il negozio storico; **Palazzo Mannajuolo** (via Filangieri 36), una delle più complete espressioni del Liberty

partenopeo, costruito tra il 1909 e il 1911, con una scala elicoidale, ardita invenzione strutturale, che è un autentico capolavoro di architettura. E come il nuovo atelier orafa di **Asad Ventrella**, inaugurato da poco in via Cuoco: esposizione e laboratorio con, a vista, le maestranze che lavorano.

A Chiaia il barocco esuberante del centro storico cede il passo all'eleganza ora sobria, ora vagamente floreale di vetrate ed edifici dove albergano boutique, gallerie d'arte, case private e b&b come **Orsini 46**, in vetta alle classifiche per la cura dell'accoglienza. Una novità del quartiere è il ristorante **Sancta Sanctorum**, in via Filangieri, proprio di fronte a Palazzo Mannajuolo: su tre livelli di una palazzina Liberty, con una terrazza sul tetto arredata come un salotto, è cocktail e crudo bar, ristorante gastronomico e champagneria. Oltre la porta di vetri scuri si scoprono divani di velluto blu, opere d'arte e una cucina che combina sapori mediterranei, francesi e nipponici. L'offerta gastronomica in città ha alzato il tiro

da qualche tempo a questa parte: molte novità, un ricco ventaglio di proposte e una qualità che cresce. Al **Veritas Restaurant** è arrivata la stella Michelin a premiare la cucina di Gianluca D'Agostino, che propone piatti ben bilanciati tra creatività e tradizione. In via Crispi, Marianna Vitale, la cuoca stellata di Sud Ristorante, firma il menu del bistrot di **HART/Cinema Food Music**, che non è un cinema come altri, ma una sala flessibile con poltrone, divani e letti king size, dove il grande schermo e i film diventano occasione sempre diversa di incontri, performance e nuove contaminazioni: con il cibo, il teatro, la letteratura, la musica, la mixology. Il mercoledì, per esempio, c'è il **Lunchbox**, una pausa pranzo inconsueta, alternativa, mitteleuropea: si proiettano le commedie italiane e americane degli anni Sessanta e si sceglie dal menu un piatto caldo, accompagnato da un calice di vino o da una birra artigianale. Anche questa è la Napoli che non ci si aspetta, curiosa e stravagante, capace di coniugare sempre cultura e piacere. ①



Vista golfo e aperitivi

COME ARRIVARE

Volando con **easyJet** (easyjet.com), dal 1° aprile al 30/6 sconto del 50 per cento sul biglietto di ingresso al Museo Archeologico. All'aeroporto hanno aperto il primo capsule hotel d'Italia, **Bed & Boarding** (bednboarding.com): smart tv, lounge, reception h24. La capsula monoletto costa 8 € per un'ora, 25 € per la notte.

DOVE Budget

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno cinque giorni. **Il costo è di circa 650 € a persona.**

DOVE Dormire

1 CASA D'ANNA

La stanza Capri è la più spaziosa, ma per una maggiore privacy si può prenotare la camera Nisida, a cui si accede dalla terrazza sul tetto.
Indirizzo: via dei Cristallini 138, tel. 081.44.66.11.
Web: casadanna.it.
Prezzi: doppia b&cb da 119 a 169 €.

2 PURGATORIO N°2

Non un b&cb tout court, ma un luogo per chi ama l'arte

e certe suggestioni bohémien. Soggiornare qui significa condividere un progetto d'arte in itinere.

Indirizzo: Palazzo Spinelli, via dei Tribunali 362, tel. 081.29.95.79.
E-mail: nhsp@aol.com.
Prezzi: da 100 €; è necessario versare al primo soggiorno la quota di 77 € per l'adesione all'Associazione.

3 ATELIER INÈS B&B HOME GALLERY

La camera Pulcinella - unica la testata scultura del letto - è la più spaziosa e ha terrazzo privato.
Indirizzo: via dei Cristallini 138, tel. 081.44.33.422.
Web: atelierinesgallery.com.
Prezzi: doppia b&cb da 135 a 170 €.

4 ORSINI46 B&B

Un b&cb a cinque stelle per accoglienza e servizi: la camera

Procida ha un romantico balconcino che guarda il golfo.
Indirizzo: via Generale Orsini 46, tel. 081.76.43.790.
Web: orsini46.it.
Prezzi: doppia b&cb da 85 a 125 €.

DOVE Mangiare

5 LA CONCA DI MARECHIARO - HOMEATING

Sul mare di Posillipo, in una posizione spettacolare.
Cell. 339.20.48.499.
Web: homeating.com.
Prezzo medio: da 50 a 100 €.

6 CENA A POSILLIPO - HOMEATING

La casa della designer Barbara Lambrecht.

Cell. 339.20.48.499.
Web: homeating.com.
Prezzo medio: da 50 a 100 €.

7 SANCTA SANCTORUM

Vale la pena pure l'aperitivo al bancone. Ottima lista dei cocktail.
Indirizzo: via G. Filangieri 16/C, tel. 081.19.57.80.00.
Prezzo medio: 80 €.

8 GINO SORBILLO PIZZERIA

Chiedete il tavolo a forma di ferro di cavallo: è una posizione sociale e scaramantica.
Indirizzo: via dei Tribunali 32, tel. 081.44.66.43.
Web: sorbillo.it.
Prezzo medio: 15 €.

9 VERITAS RESTAURANT

Per iniziare non perdetevi la Palamita marinata con bruschetta, yogurt ai capperi e insalata mediterranea.



1. Ambienti curati a Casa d'Anna, maison d'hôtes nel Borgo dei Vergini. 2. Ottima pizza da Gino Sorbillo, in via Tribunali. 3. Cene uniche nella dimora di Barbara Lambrecht, a Posillipo. 4. La metropolitana e una delle sue stazioni più belle, Toledo. 5. Il Museo Filangieri, a Palazzo Como.

Indirizzo: corso Vittorio Emanuele 141, tel. 081.66.05.85,
Web: veritasrestaurant.it.
Prezzo medio: 55 €.

10 BA-BAR

Molti ci vengono per l'aperitivo e per uno dei migliori Gin tonic della città, ma è l'ideale anche per una pausa pranzo: menu essenziale e sempre di stagione.
Indirizzo: via Santa Lucia 169, tel. 081.76.43.525.
Web: ba-bar.it.
Prezzo medio: 25 €.

11 HART CINEMA FOOD MUSIC

Il menu del bistrot è della chef Marianna Vitale: ottima la zuppa di ortaggi con erbe aromatiche.
Indirizzo: via Crispi 33, tel. 081.76.13.128.
Web: hartnapoli.it.
Prezzo medio: il lunchBox del mercoledì costa 10 € e include proiezione del film e un piatto.

12 L'ANTIQUARIO

Un lounge bar che si svela dietro la porta di un negozio di antiquariato. Il Moscow Mule è da manuale.

Indirizzo: via Vannella Gaetani 2, tel. 081.76.45.390.
Web: antiquariobar.com.
Prezzo medio: 12 €.

DOVE Vedere

13 MUSEO ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

Emozionante l'allestimento multimediale firmato da Stefano Gargiulo Kaos Produzioni al primo piano dell'Archivio.
Indirizzo: via dei Tribunali 214, tel. 081.45.07.32.
Web: ilcartastorie.it.
Orari: 10-18, dom. 10-14 (chiuso il mercoledì).

14 FONDAZIONE EZIO DE FELICE A PALAZZO DONN'ANNA

Prenotate una visita alle grotte contattando Roberto Fedele: segreteria@fondazionedefelice.it.
Indirizzo: via Posillipo, tel. 081.57.51.121.
Web: fondazionedefelice.it.

15 FARMACIA DEGLI INCURABILI E MUSEO DELLE ARTI SANITARIE

L'associazione Il Faro di Ippocrate organizza visite guidate (mercoledì, venerdì e sabato, 9-17).
Indirizzo: Cortile Ospedale Incurabili, via Maria Longo 50, tel. 081.44.06.47.
Web: museoartisanitarie.it.

16 MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI

La quadreria comprende opere di Josepe de Ribera, Luca Giordano e Mattia Preti.
Indirizzo: via Duomo 288, tel. 081.20.31.75.
Web: salviamoilmuseofilangieri.org.
Orari: mar.-sab. 10-16; dom. e festivi 10-14. Chiuso il lunedì.
Ingresso: 7 €.

17 CSI GAIOLA

Meglio andarci fuori stagione.
Indirizzo: Centro Ricerca e Divulgazione Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola, discesa Gaiola, tel. 081.24.03.235.
Web: gaiola.org.

18 MADE IN CLOISTER

Il chiostro dà spazio a 14

artigiani dalla liuteria al restauro.
Indirizzo: piazza Enrico de Nicola 48, tel. 081.44.72.52
Web: madeincloister.it.
Orari: mar.-sab. 10-19, dom. e lun. chiuso.

19 CASA MORRA - ARCHIVIO D'ARTE CONTEMPORANEA

All'interno di Palazzo Cassano Averbo d'Aragona. L'installazione Stockroom di Kaprow invita a usare pennelli, rulli e vernici per partecipare alla costruzione dell'opera.
Indirizzo: Salita San Raffaele 20, tel. 081.56.41.655.
Web: fondazionemorra.org.

Il tuo consulente

DOVE CLUB
02.89.29.26.87

Vacanze e ponti a Napoli? Gli esperti di DoveClub sono a disposizione per offrire preventivi gratuiti e informazioni.
Orari: lun.-ven. 9-20.; sab. 10-19. Costo di una chiamata nazionale.